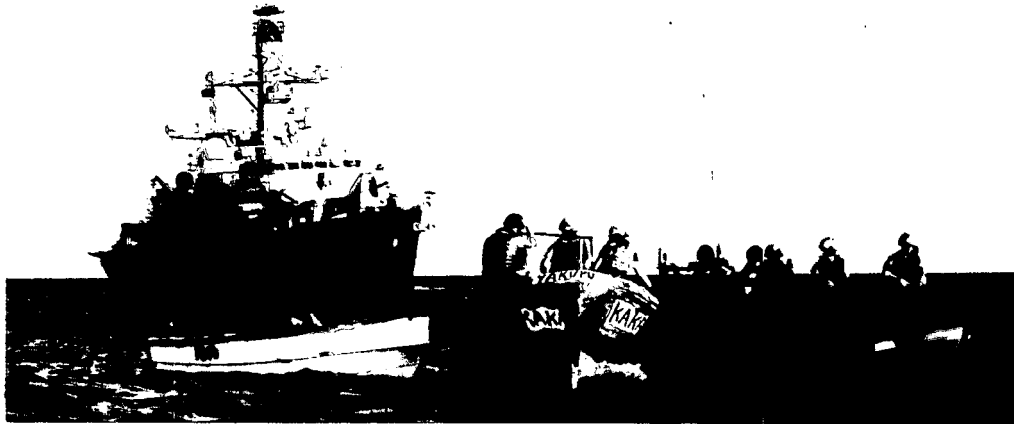


Uomini e tecnologie per sconfiggere i pirati



A Roma, il 2 febbraio, si è tenuta una tavola rotonda (dal titolo Uomini e tecnologie per sconfiggere i pirati in mare) organizzata da **Confitarma**, la confederazione italiana degli armatori, presso l'Istituto Italiano di Navigazione.

Cesare D'Amico, amministratore delegato della società di navigazione omonima e presidente del Gruppo Operatività Nave della stessa Confitarma, ha parlato di due linee di difesa: una prevede l'imbarco, a bordo delle unità destinate a navigare in acque a rischio, di una squadra di fucilieri di marina (facendosi carico dei costi); l'altra riguarda il potenziamento dei sistemi di sorveglianza.

In questo secondo ambito l'industria italiana riveste già una posizione d'avanguardia e, infatti, Selex Sistemi Integrati ha installato lo Yemeni National Coastal Surveillance System, nello Yemen; questo sistema di sorveglianza del traffico marittimo ha capacità analoghe a quelle del VTS in uso in Italia.

Le Linee D'Amico, inoltre, hanno già sperimentato il Selex Sistemi Integrati "Medusa", un sensore elettro-ottico con le capacità TV e TV/IR (del sistema "The-san") e C2, cioè Command and Control, con capacità di scoperta, identificazione ed inseguimento automatico dei bersagli, grazie anche ad un radar "Lyra".

Sempre in questa direzione va il nuovo sistema Selex Sistemi Integrati "Pompeius", la cui componente navale (Ship Segment) è già stata collaudata nel Golfo di Aden nel marzo 2010, mentre la componente di terra (Shore Segment) è in corso di valutazione ed il relativo data link è in sviluppo.

Il "Pompeius" ha una por-

tata di circa 50 km, con capacità operativa 24 ore su 24, ed il suo Ship Segment può operare in modalità cooperativa o completamente autonoma.

Dal 2005 ad oggi sono state 29 le navi italiane attaccate dai pirati e ciò porta l'esigenza della creazione di mezzi di contrasto, un campo nel quale Selex Sistemi Integrati dispone già di tutte le tecnologie necessarie.